

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

RACCONTATE DA LUI MEDESIMO

DA CARLO COLLODI

Flavio Albanese racconta in prima persona la vera storia di Pinocchio sulle note della celebre musica che Fiorenzo Carpi scrisse per il film-TV di Comencini. Tra prosa e filastrocche, racconti, canzoni, arie e recitativi, lo spettacolo ripercorre le principali vicende che hanno portato un semplice “ciocco” di legno a diventare un bambino. I personaggi appaiono e scompaiono sulla scena, a volte impersonati dallo stesso attore, altre volte evocati attraverso la magia e gli espedienti del teatro di Varietà. Ci sono proprio tutti: Geppetto, la Fatina, il Gatto e la Volpe, il Grillo parlante, Mangiafuoco, l’Omino di burro, il Domatore e il Pappagallo. È una storia per grandi e piccini e in particolare per “burattini che vogliono diventare bambini”. I temi affrontati rispondono all’immaginario infantile con immediatezza. Le tecniche attoriali passano dalla narrazione in terza persona all’interpretazione di personaggi, per cui l’attore si moltiplica sulla scena e lo spettatore “vede” il mondo che il burattino diventato bambino ha affrontato. La musica onnipresente accompagna per mano lo spettatore facendogli cogliere anche emotivamente l’ambiente in cui le avventure si dipanano.

Da Carlo Collodi

Diretto e interpretato da Flavio Albanese

Al pianoforte Roberto Salahaddin Re David

Collaborazione artistica Marinella Anaclerio

Voce della fatina Cristina Spina

Musiche di Fiorenzo Carpi (a cura di Giulio Luciani)

Disegno luci Mattia Vigo

Scenografia Iole Cilento

Burattino gigante Renzo Antonello

Fascia d'età: tout public

Durata: 70 min

[Pagina web dello spettacolo](#)

[Link promo video](#)

**Disponibile anche in versione light:
senza musica dal vivo e con scenografia ridotta**

Dietro le avventure di Pinocchio, si delinea il racconto del mestiere dell'attore: è lo stesso protagonista, che narra in prima persona la sua storia, a ricordare che Geppetto costruisce un burattino-saltimbanco per girare il mondo e così «guadagnarsi un tozzo di pane e un bicchiere di vino». E la vocazione performativa del personaggio percorre tutto lo spettacolo, che alterna prosa e rima, canzone e teatro di figura, numeri del varietà e del circo.
Greta Salvi su Rocca (15/06/2021).

